

David Adjaye3 architetture pubbliche a Londra
3 public buildings in London**TORINO GEODESIGN**

48 comunità 48 progetti / 48 communities 48 projects

ABITARE**SOS Abitare**

Ville Hara / Cino Zucchi

Le nuove cucine
New kitchens**INTERIORS**

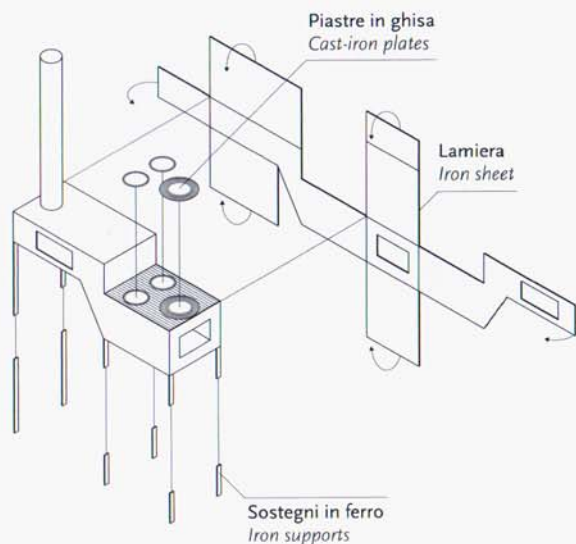
Karim Rashid e / and Keiichiro Sako

THE READER

09

Media / Monthly subscription
87,50 Italy only
UK £ 12,98 • USA \$ 14,50A € 12,00 • B € 12,70 • D € 12,00 • E € 11,60
FIN € 14,50 • F € 11,50 • GR € 12,40
M € 15,14 • P € 11,00 • SLO € 12,23

LAN-LABORATORIO ARCHITETTURA NOMADE

31. Stufa
Stove

La richiesta era giunta dal consiglio di zona. LAN-Laboratorio Architettura Nomade, un gruppo di artisti-architetti che da anni lavora con i Rom in tutta Europa, ha deciso poi di lavorare sul sapere disperso della comunità Kalderasha, recuperando la loro tradizionale abilità di lavorare i metalli (la parola Kalderasha deriva dal romeno kelder, una variante dialettale di kelder, "calderaio").

Alaga e Batho, i due artigiani coinvolti nel laboratorio, abitano a Torino dal 1969. In passato hanno lavorato insieme, producendo stufe a legna che le comunità rom acquistavano; con la crisi dell'artigianato e dei lavori in ferro e rame, da circa dieci anni avevano interrotto questo tipo di produzione. Adesso sono impegnati nel ciclo della raccolta e nel recupero di materiali in ferro, e solo sporadicamente si dedicano alla lavorazione di piccoli oggetti in rame. Per Geodesign hanno realizzato insieme due prototipi di stufe a legna e/o carbone. Alaga e Batho piegano il ferro come se fosse carta da origami, le loro stufe hanno un disegno che segue un modello di realizzazione analogo

ai sistemi di fustellatura. Dei fogli in lamiera resta inutilizzato solo poco materiale, le piastre circolari di ghisa e i sostegni in ferro sono recuperati da materiali di scarto. La lavorazione non prevede saldature ma incastri, piegature e chiodature ribattute. La modalità di realizzazione avviene tutta a mano con semplici utensili come forbici, martello e incudine. Il workshop si è concluso in un prato-corte delle case popolari di Falchera, dove la lavorazione delle stufe ha trasformato lo spazio pubblico in un vero e proprio cantiere partecipato.



The request for such a service came from the district's citizens council. LAN-Laboratorio Architettura Nomade, a travelling workshop group of artists and architects that has spent years working with Rom people all over Europe, decided to draw on collective skills of the Kalderasha tribe, who are known for their metalworking traditions (the word Kalderasha comes from the Rumanian kelder, a dialectical variant of kelder, or tinker).

Alaga and Batho, the workshop's "resident" artisans, have lived in Turin since 1969. They have worked together in the past, making wood-burning stoves which the Rom communities purchased and used. Over the past ten years or so, the crisis in craftwork generally and iron and copper working in particular has put a stop to this kind of work. At present they are involved in collecting and recycling iron-made objects, and only occasionally do they return to making the copper items as they once produced. For Geodesign they have produced two prototype wood- or coal-burning stoves. Alaga and Batho bend iron like origami paper, and their stoves are designed to be made using techniques similar to modern industrial punching. Very little of the

original metal sheet is wasted because the stoves' round plates and metal supports are made from discarded sheet metal. No welding is used – the parts are joined, folded or riveted – and everything is done by hand using simple tools: cutters, hammers and an anvil. The workshop was completed in the grass forecourt of Falchera's social housing blocks, where the creation of these stoves turned this public space into a genuinely participatory shop floor.

